

Progetto Educativo

Bologna 17
— 40° —
AGESCI



2018-2022

Analisi della Realtà

Il Progetto Educativo di Gruppo nasce dall'analisi dei tratti distintivi del nostro Gruppo, sia guardando al suo interno, sia rispetto alla realtà che ci circonda. Abbiamo inoltre fatto riferimento alle Strategie nazionali d'intervento dell'Agesci 2017-2020 ¹ e al Progetto di Zona della Zona di Bologna ². Abbiamo individuato alcuni ambiti che abbiamo ritenuto più significativi.

Essere frontiera

L'accoglienza è una sfida di cui sentiamo la fatica; spesso rischiamo di essere chiusi, anche nei confronti degli altri Gruppi AGESCI. Sentiamo la necessità di imparare ad adattarci e a confrontarci maggiormente.

La nostra azione educativa si rivolge spesso a ragazzi "selezionati" (provenienti da famiglie relativamente privilegiate e/o che conoscono già lo scoutismo), già coinvolti in diversi ambienti educativi (sport, oratorio, gruppi missionari).

Inoltre, dal 2015, abbiamo accettato la sfida, proposta prima dal card. Carlo Caffarra e poi dall'allora Parroco don Luigi Spada, dell'adesione al progetto di rinnovamento dell'Iniziazione Cristiana, che consiste nell'accompagnare ai sacramenti i bambini della Branca L/C attraverso il Metodo Scout ³.

Queste caratteristiche costituiscono per noi una grande ricchezza e ci stimolano a riconfermare il nostro ruolo di Capi catechisti e a maturare sempre più nel nostro cammino di Fede.

Nel perseguire queste strade leggiamo tuttavia un rischio rispetto alla nostra capacità di rivolgerci anche a chi è lontano dagli ambienti dello scoutismo, della Parrocchia o della Chiesa in generale. Ci piacerebbe riuscire ad essere prossimi anche a chi non beneficia già di una proposta educativa e/o del percorso di Iniziazione Cristiana.

Allo stesso tempo sentiamo di essere "frontiera" nei momenti in cui riusciamo a farci carico delle fragilità o quando anche solo ne facciamo breve esperienza.

Un tempo per “maturare”

Per i ragazzi che incontriamo, la nostra proposta spesso si aggiunge a tanti altri stimoli. I ritmi con i quali vengono affrontate le esperienze e coltivati i rapporti sono quindi frenetici e non sempre consentono di approfondire (vedi *social media*) e scegliere con ponderazione. Ci può essere più sana “lentezza”, non serve bruciare le tappe, si può imparare ad attendere. È da coltivare la creatività nel trovare soluzioni alternative alle cose, e il coraggio di sognare in grande. Anche la comunicazione tra ragazzi e tra capi e ragazzi può diventare più efficace e profonda.

Rispetto al cammino di Fede, ci sembra che i ragazzi faticino a trovare dei riferimenti per loro validi.

Discernimento di Comunità Capi

La nostra CoCa si compone di quattro coppie di sposi e di tanti capi studenti universitari che vivono la dinamicità caratteristica di questa esperienza, con conseguente difficoltà nella progettazione a lungo termine.

Il nostro percorso si inserisce nel periodo di forte rinnovamento e approfondimento che sta attraversando prima di tutto la Chiesa ⁴ e l'AGESCI di conseguenza.

Dal 2017, pertanto, la nostra Associazione ci propone di riflettere sul discernimento ⁵, tema che sentiamo per noi attuale e urgente. Come educatori sentiamo di dover discernere rispetto alla chiamata all'essere Capo, con l'orgoglio e l'apprensione del poterci mettere così radicalmente in discussione.

Ci interroghiamo sull'adeguatezza al nostro ruolo, sulla nostra capacità di riconoscerlo e rispettarlo, quale che esso sia, sulla nostra solidità e preparazione rispetto alle domande dei ragazzi. Tra queste sono frequenti gli interrogativi sull'affettività, per i quali ci piacerebbe essere capaci di fare una proposta ai ragazzi “nella bellezza della Chiesa”. Stiamo inoltre riflettendo sulla nostra capacità di essere buoni testimoni della Fede.

Come Comunità Capi stiamo raccogliendo buoni frutti seminati negli anni passati: il clima di serenità ed una maggior stabilità nell'avvicinarsi dei capi ci consentono di sognare in grande. Abbiamo in cantiere tanti progetti e imprese che connoteranno il nostro futuro: il percorso di Iniziazione Cristiana, il Quarantennale del gruppo, il rinnovamento delle sedi.

Abbiamo osservato come l'aver cura dei percorsi personali dei Capi, soprattutto nell'anno di Tirocinio e in generale nei primi anni di Co.Ca., ed il confronto costante sulle nostre azioni educative, rinforzino il senso di appartenenza alla comunità e la capacità di spendersi per essa.



Alleanze educative

Siamo riconosciuti dall'esterno come realtà educante forte e salda, capiamo di riuscire a lasciare un'impronta nella vita dei ragazzi.

Le famiglie dei ragazzi del nostro Gruppo sono molto presenti e costituiscono per noi un valido confronto.

Con la Comunità Parrocchiale e la Comunità Salesiana viviamo un momento decisamente positivo, di profonda armonia e collaborazione, e vogliamo continuare ad investire su questo. Tuttavia sentiamo la difficoltà a progettare adeguatamente i momenti di fede comunitari e rischiamo di viverli come impegni contingenti.

Sentiamo invece carente la nostra presenza sul territorio e nel Quartiere. Ci sembra di non sfruttare in pieno tutte le possibilità a nostra disposizione (es. Patto di Collaborazione tra la Zona di Bologna e il Comune), che potrebbero costituire forti spunti educativi.

Valori, Obiettivi e Strumenti

Abbiamo individuato alcuni valori sui quali concentrarci maggiormente nel prossimo quadriennio, i relativi obiettivi concreti e gli strumenti per realizzarli: di Gruppo manterremo la tendenza ad affrontare questi temi in modo progressivo anno dopo anno, mentre i programmi delle singole branche, pur mantenendosi su un percorso comune, potranno spaziare tra i diversi temi a seconda delle esigenze specifiche.

Ad ogni valore corrisponde un aspetto specifico al quale dedicare particolare attenzione nel cammino di Fede.

Essenzialità e identità

Riscoprire ciò che è essenziale per noi, ciò che conta veramente e cosa invece è superfluo o inefficace. Comprendere che viviamo in un momento preciso della Storia, che ha un prima e un dopo, di cui devo sentirmi responsabile.

Obiettivi:

- Conoscersi e conoscere nel profondo, noi stessi e gli altri
- Riconoscere il valore di tutte le cose, non solo di quello che mi è utile oggi
- Educare alla bellezza e alla cura
- Migliorare la comunicazione tra i ragazzi e tra capi e ragazzi

Strumenti:

- Valorizzare e avere cura degli ambienti di cui attualmente disponiamo, pur proseguendo nel progetto di rinnovamento delle sedi
- Utilizzare in modo adeguato ed efficace gli strumenti di comunicazione a disposizione
- Valorizzare i ruoli
- Avere cura dei cammini personali dei capi
- Celebrare il Quarantennale

Cammino di Fede:

Riscoprire Dio e la nostra identità di Suoi figli

Incontro con l'altro

Saper accogliere l'altro e le proposte che ci vengono fatte, considerarle una ricchezza e una chiamata. Valorizzare le diversità sia delle singole persone che delle realtà con cui entriamo in contatto. Essere attenti alle necessità dell'altro rifuggendo egoismo ed egocentrismo. Vincere la paura che talvolta ci frena nell'aprirci agli altri.

Obiettivi:

- Migliorare l'ascolto e l'accoglienza dell'altro e della diversità
- Sentirsi maggiormente parte sia del movimento Scout sia del territorio in cui viviamo

Strumenti:

- Coinvolgere le famiglie dei ragazzi nel nostro percorso educativo, valorizzarle e riflettere insieme su eventuali difficoltà
- Collaborare ad attività con altri gruppi Scout e a progetti del territorio
- Migliorare la nostra capacità di condividere con l'Assistente Ecclesiastico l'intero percorso educativo del Gruppo
- Rivedere i criteri di ingresso in Branca L/C rispetto al progetto di Iniziazione Cristiana
- Organizzare momenti di attività comuni con le altre realtà educanti della Parrocchia
- Dare più attenzione all'accoglienza delle situazioni di fragilità

Cammino di Fede

Incontrare Dio nell'Altro e farsi guidare da Lui nel metterci in relazione

Il cuore della ricerca

Saper discernere con profondità. Comprendere il motivo e il senso di questa ricerca, ritrovarne il piacere e lo slancio. Lasciarci sorprendere. Rinnovare sempre il nostro cammino di Fede.

Obiettivi:

- Potenziare la propensione alla scelta
- Trasmettere ai ragazzi, anche in modo indiretto, il significato più profondo delle proposte che facciamo loro
- Dare importanza al tempo per discernere (qualità, lentezza, serenità)
- Discernimento sull'affettività

Strumenti:

- Vivere i momenti più significativi (es. Promessa e/o Partenza), quando opportuno, in comunione in Co.Ca e tra le branche, come segno di un cammino condiviso
- Proporre momenti di Fede forti e significativi
- Prepararci meglio ai momenti di Fede comunitari
- Condividere il tema della scelta con le altre realtà educanti per consolidare l'alleanza educativa
- Interrogarci maggiormente sul significato degli strumenti metodologici che utilizziamo
- Percorso sull'affettività (Co.Ca e ragazzi)
- Porre particolare attenzione all'anno di Tirocinio dei nuovi capi di Co.Ca

Cammino di Fede

Fare discernimento sulla propria Vocazione

Costruire il sogno

Puntare sempre in alto, con coraggio, sognare ma farlo “un passo dopo l’altro”, sapendo gestire anche un eventuale fallimento. Saper costruire insieme agli altri, nella comunità, per poi progettare e concretizzare.

Obiettivi:

- Migliorare la corresponsabilità educativa e la coesione tra le branche nello svolgimento delle attività
- Educare anche alla gestione di un possibile fallimento
- Valorizzare le competenze facendo prendere coscienza ai ragazzi delle loro capacità e talenti
- Vivere il tempo non come ostacolo ma come qualcosa che porta frutto

Strumenti:

- Condividere la Progressione Personale Unitaria
- Valorizzare e avere cura degli ambienti di cui attualmente disponiamo, pur proseguendo nel progetto di rinnovamento delle sedi
- Implementare attività di abilità manuale
- Assecondare proposte dei ragazzi anche se a rischio di “fallimento” (prede, impresa, inchiesta, capitolo)

Cammino di Fede

Come costruire il Regno di Dio nel Mondo



Ottobre 2018,

La Comunità Capi Gruppo Scout BOLOGNA 17

Riferimenti:

- 1 Strategie Nazionali d'intervento dell'Agesci 2017-2020. AGESCI 2017
- 2 Progetto di Zona – AGESCI Zona di Bologna. Aprile 2017
- 3 Itinerario di catechesi Sacramentale e iniziazione cristiana attraverso il metodo Scout. Gennaio 2016
- 4 Papa Francesco. Amoris Laetitia – Esortazione apostolica postsinodale sull'amore nella famiglia. Marzo 2016
- 5 Il Discernimento un cammino di libertà. AGESCI Aprile 2017